

Commissione Missioni di AEI

Presidente: Vincenzo Paci

Rec**.** Tel.: 095 202735 - 347 3714509

Mailto: presidenzaCMAEI@alleanzaevangelica.org

Website: [www.alleanzaevangelica.org](http://www.alleanzaevangelica.org/)

Aprile 2016

Tra gli appuntamenti istituzionali ormai consolidati che ogni anno l'Alleanza Evangelica Italiana propone ai suoi aderenti e amici c'è la *"Domenica di Preghiera per la Missione"* che, per comodità, abbiamo voluto far coincidere con la domenica di Pentecoste che quest'anno cade il 15 Maggio. La Commissione Missione all'interno dell'AEI vuole così dare un appuntamento in preghiera a tutta la Chiesa evangelica italiana affinché tutti insieme possiamo riflettere e allo stesso tempo decidere per un'azione di evangelizzazione che coinvolga la chiesa locale e la chiesa nazionale.

Perché una domenica dedicata alla Missione? Perché la Chiesa nasce dalla "missione" di Dio verso il mondo: Giovanni 3:16 *«Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna»*, perché prima dell'ascensione di Cristo la piccola chiesa, che sarebbe da lì a poco nata, viene già investita da altrettanta responsabilità: Matteo 28:19 «*Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo...»* e Giovanni 20:21 *«Allora Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre mi ha mandato, anch'io mando voi"»*.

Per aiutarvi nella preghiera condividerò una riflessione che vi incoraggio a leggere e meditare con la vostra chiesa, gruppo di preghiera e negli incontri che riterrete opportuni, a seguire dei punti di preghiera sui quali poter passare qualche momento di intensa comunione con Dio e con i fratelli. Cari fratelli, vi ringrazio di cuore per l'adesione a questo evento che noi tutti crediamo sarà partecipato e sentito.

Dio ci benedica!

Vincenzo Paci

Presidente la Commissione Missione di AEI

*Efesini 6:18-20 «* ***18*** *pregate in ogni tempo, per mezzo dello Spirito, con ogni preghiera e supplica; vegliate a questo scopo con ogni perseveranza. Pregate per tutti i santi,* ***19*** *e anche per me, affinché mi sia dato di parlare apertamente per far conoscere con franchezza il mistero del vangelo,* ***20*** *per il quale sono ambasciatore in catene, perché lo annunci francamente, come conviene che ne parli».*

---------------------------

Non so cosa sia potuto accadere nell'arco di un anno, spero tanto. Spero tanto nel senso di una nuova e più profonda consapevolezza entrata in ognuno di noi e relativa al tempo storico che stiamo attraversando e forse, senza neanche accorgerci, anche dei cambiamenti epocali e irreversibili della nostra società civile.

Qualche settimana fa, durante un incontro di Comitato, mi sono ritrovato a discutere con altri pastori intorno alla situazione mondiale e in particolare a quella italiana in relazione alla responsabilità della Chiesa. Non dico nulla di nuovo riguardante la situazione politica mondiale specialmente alla luce degli attentati che dalla fine dello scorso anno sino ai giorni nostri hanno scosso l'Europa e il mondo intero, e non sono stati gli unici. Hanno scosso il mondo in quanto la mano che ha armato gli attentatori ha, o gli è stata data, una connotazione religiosa che i più tentano maldestramente di coprire con altre motivazioni e con altre ragioni storico - politiche che trovano la loro ragione d'essere nel passato della storia del mondo.

Personalmente credo che in atto vi sia soprattutto uno scontro ideologico che c'è sempre stato ma con atteggiamenti e parole diversi e che oggi invece è esploso in tutta la sua crudezza, e lo scontro ha a che fare con il messaggio e la cultura cristiana che coincide e viene sempre più identificato con l'Occidente. Non possiamo nasconderci dietro a un dito! È quindi importante identificare la natura del problema e attuare delle soluzioni adeguate ad esso, la questione ha radici storiche ma soprattutto spirituali e va affrontata con un'analisi storica e con una fede operante!

Non sono uno specialista ma studio e insegno storia del cristianesimo ad alcuni studenti e nello svolgimento del programma ci siamo imbattuti in un tempo lungo circa 800 anni durante il quale l'Europa si trovò sotto la pressione araba per molto tempo e con vicende alterne al punto che la pressione araba dal sud e l'invasione germanica dal nord schiacciò l'Europa e in particolare l'Italia con conseguenze disastrose e causando cambiamenti sociali, politi e religiosi che permangono.

L'impero d'Occidente si disintegrò nel giro di un ventennio e la Chiesa del tempo dovette adeguarsi e prendere posizione decidendo un rilancio missionario nei confronti degli invasori, lo fece preparando i suoi uomini e inviandoli sino ai confini del mondo conosciuto. Cambiarono usi e costumi sino ad allora ritenuti intoccabili e immutabili, in una parola vi fu un cambiamento culturale senza precedenti che costrinse tutti a rivedere gli schemi antropologici entro i quali sino ad allora si era fondata la *societas* anche quella cristiana.

La domanda che ho rivolto ai miei fratelli quella sera è stata: «Pensiamo noi che ciò che accadde alla Chiesa di quel periodo storico non possa accadere nuovamente a noi, oggi(la ciclicità della storia)»? Cioè, «La pressione e la presenza dell'Islam per il tramite di milioni di immigrati potrebbe sconvolgere ancora una volta l'Europa»? L'Europa che è stata e in qualche modo lo è ancora, il cuore del cristianesimo seppur freddo e secolarizzato ma che comunque è simbolo e in alcuni casi portavoce di un messaggio e di una Persona che da sempre è al centro di contese e dibattiti: Gesù Cristo il Figlio unigenito di Dio.

Alla domanda non sono seguite risposte definite e definitive ma solo pensieri e preoccupazioni che però devono prendere forma in un'azione congiunta e convinta che promuova l'unità della Chiesa e l'azione missionaria di evangelizzazione da parte di persone ripiene dello Spirito Santo, chiamate e formate per lo scopo.

Io prego con voi affinché noi tutti entriamo a far parte di quell'elenco di persone che sia nella quotidianità sia in particolari e straordinarie condizioni(anche in condizioni di estrema difficoltà o sotto la pressione della persecuzione che, prima o poi, toccherà anche noi) potranno essere dei testimoni di Cristo credibili ed affidabili tramite i quali molti altri conosceranno Cristo e la potenza della sua resurrezione.

Quindi vegliamo e stiamo pronti!

In preghiera con voi

Vincenzo Paci

**Punti di preghiera:**

* Dialogo e cooperazione tra le chiese in vista della missione in Italia e nel mondo
* I frutti del congresso giovanile Mission-net (l’ultimo a cavallo tra 2015-2016) a cui centinaia di italiani hanno partecipato: che la visione missionale imprima una direzione duratura nella loro vita.
* L’imminente incontro mondiale dei Giovani Leaders del Movimento di Losanna (Young Leaders conference) che si terrà a Giacarta (Indonesia) nella prima metà di agosto 2016: affinché i partecipanti italiani siano spronati a promuovere la visione di Losanna nel nostro Paese.
* L’opera tra i profughi e i migranti in molte città italiane: affinché l’evangelo di Cristo tocchi le chiese ad essere ospitali e queste persone a ricevere l’amore di Cristo.